



RASSEGNA STAMPA  

---

2009

Gambero Rosso  
Daniele Cernilli e Eleonora Guerini

ottobre 2009

WELLCOM<sup>®</sup> s.r.l.

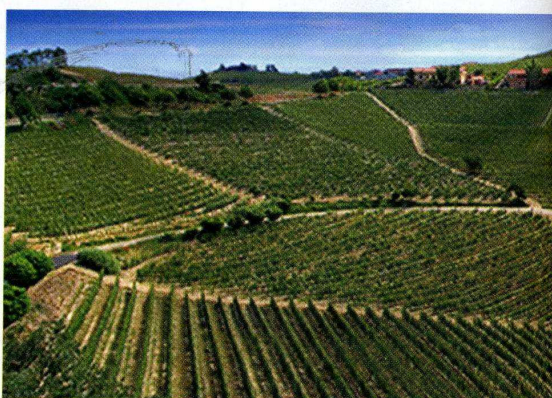
Via Rio Mirureto, 8 • 12051 ALBA (cn) • Tel. +39 0173 362958 • Fax +39 0173 362940  
info@wellcomonline.com • www.wellcomonline.com

ufficio stampa • pubblicità • eventi





AZIENDA AGRICOLA  
C O G N O



## Le migliori 25

IL BAROLO viene definito "re dei vini e vino dei re". Di sicuro perché è uno dei più grandi vini italiani, e perciò del mondo. Ma anche per il motivo che alla sua nascita contribuì, e non poco, re Vittorio Emanuele II, che era proprietario dei Tenimenti di Barolo e di Fontanafredda, dai quali scaturirono degli ottimi vini fin dalla seconda metà del XIX secolo. Il Barolo, però, fu inventato, almeno nella versione che conosciamo oggi, dalla marchesa Faletti Colbert, allora proprietaria della tenuta e dell'azienda che fu poi chiamata Opera Pia e infine Marchesi di Barolo. Ma fu poi declinato, a partire dal dopoguerra, con poche ma notevoli eccezioni, da decine di piccoli produttori, viticoltori nella maggior parte, che lo hanno fatto diventare ciò che oggi è. I nomi storici? Borgogno, Pio Cesare, Prunotto, Giacomo Conterno, Luigi Pira, Giulio Mascarello, Cordero di Montezemolo. Più di recente Renato Ratti, Elvio Cogno, Aldo Conterno, Bruno Giacosa, Teobaldo Cappellano, Bartolo Mascarello, Mauro Mascarello, e i cosiddetti innovatori, Elio Altare, Luciano Sandrone, Domenico Clerico, Enrico Scavino, Roberto Voerzio. Ognuno

STAMBERO ROSSO

WELLCOM<sup>®</sup> s.r.l.

Via Rio Mirureto, 8 • 12051 ALBA (cn) • Tel. +39 0173 362958 • Fax +39 0173 362940  
info@wellcomonline.com • www.wellcomonline.com

ufficio stampa • pubblicità • eventi





AZIENDA AGRICOLA  
COGGNO



## (+7) etichette di Langa

con le proprie idee, con il proprio stile, con le proprie tradizioni. Perché il Barolo non è solo un vino e non è un vino solo. È la declinazione che l'espressione di un vitigno, il nebbiolo, può avere in zone apparentemente simili, ma molto diverse per esposizioni e per microclimi, e a causa del variare delle annate. Poi ci sono le idee degli uomini a rappresentare il terzo corno della questione. Se si incrociano tutte queste variabili si capisce bene come l'intrico sia enorme, e allo stesso tempo affascinante. Dietro ogni bottiglia di Barolo c'è una storia. Famiglie, conflitti generazionali, lotte contadine, viticoltori che attraverso la loro abilità si sono affrancati da situazioni economiche ai limiti dell'indigenza. Gli ultimi trent'anni sono stati davvero emblematici. Noi ne abbiamo seguita una buona parte. Dall'inizio della Guida Vini d'Italia, nel 1987, fino a oggi. Abbiamo premiato molti vini, sostenuto anche le nuove tendenze, che nascevano quasi in contemporanea con noi. E questo è il risultato dei ventidue anni di lavoro. Una classifica di 25 vini, messi in ordine tenendo presente il numero dei Tre Bicchieri ottenuti e i punteggi conseguiti

in finale nel caso dei pari merito. Molte delle etichette sono notissime, ma ne mancano alcune particolarmente emblematiche. I Barolo di Giuseppe Rinaldi, quelli di Mauro Mascarello, il favoloso Le Rocche del Falletto Riserva di Bruno Giacosa, l'Otin Fiorin Collina Gabutti di Cappellano. Qualche volta è accaduto perché su certi vini, soprattutto su quelli un po' estremi, capita che le commissioni si dividano. Il Barolo Le Coste-Brunate di Rinaldi è uno dei casi più tipici. Altre volte la cosa è dovuta al fatto che certe etichette escono solo nelle annate migliori, e ne saltano molte altre. Così alla fine prendono meno premi, come nel caso del Barolo Le Rocche del Falletto Riserva di Giacosa. Infine, molti produttori propongono parecchi cru differenti, ed è fatale che i premi si disperdano un po'. Per fortuna Rinaldi e Mascarello i loro vini li vendono tutti e bene lo stesso e dimostrano di non avere certo bisogno dei nostri premi per rappresentare dei punti di riferimento nella zona. Per questo dedichiamo ai vini e ai produttori che non ci sono nella classifica un servizio a parte. Ci sembra giusto, al di là dei gusti e delle schematizzazioni.